



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT



Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 76 - AGOSTO 2025



In te
ogni nostro bene



Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 76 - AGOSTO 2025

IN QUESTO NUMERO

LA XVIII ASSEMBLEA GENERALE DELLA COMUNITÀ

«Ti seguiamo con tutto il cuore»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

L'ARCIVESCOVO PER LA PRIMA VOLTA A CASA TABOR

«Come Pietro, Giacomo e Giovanni»

LE PAROLE DI MONSIGNOR IVAN MAFFEIS A CASA TABOR

«Casa Tabor: occasione di incontro»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

TRE DOMANDE AD AGNEZA ȚÎMPU

«L'amore di Dio ti brucia dentro»

SI PUÒ OFFRIRE UN AIUTO CONCRETO

Progetto "Dignified" in Uganda



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

DUE ANNI E MEZZO DELLE
EDIZIONI COMUNITÀ MAGNIFICAT

Venduti più di 1.800 libri!



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

UNA POESIA
DAL CAMPEGGIO COMUNITARIO

«Il campeggio è...»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



«Ti seguiamo con tutto il cuore»

Tre giorni di preghiera, ascolto della Parola, condivisione e decisioni

Ascolta l'AUDIO 



Lo Statuto, approvato dalla Santa Sede l'8 dicembre 2023, assegna all'Assemblea generale la responsabilità di guidare la Comunità. Perciò, almeno una volta all'anno o quando ne ricorra la necessità,

il moderatore generale ne convoca i membri per **discutere sulle questioni generali necessarie** e **prendere le relative decisioni**.

Così, tra il 17 e il 20 luglio scorso, presso il Grand Hotel Le Fonti di Chianciano Terme, in provincia di Siena, Alessandra Pauluzzi ha convocato per la XVIII volta questo organismo, al quale hanno partecipato, con diritto di voto 44 persone – 24 tra Moderatori e Vice-moderatori di Fraternità, 20 anziani – e altre 7 senza diritto di voto (il Direttore, il Consigliere spirituale generale, 4 referenti di Fraternità in formazione e la verbalizzante).

I temi all'ordine del giorno erano vari e importanti: dalla redazione di alcuni articoli del *Regolamento* all'approvazione dei bilanci della *Fondazione* e della Comunità, da *Casa Tabor* al Cammino di crescita annuale.

La parte preponderante – come la Comunità sa di dover fare – è stata costituita dalla preghiera e dalle celebrazioni, per **ascoltare la parola di Dio e lasciarsene ispirare**. Di seguito una stringata sintesi dei lavori.

Regolamento attuativo dello Statuto

Da tempo una piccola commissione sta lavorando alla stesura del Regolamento attuativo dello Statuto e l'Assemblea, in varie tappe, si sta occupando di discuterne e approvarne gli articoli.

In questa occasione i temi sotto esame erano: la **Decima**; il modo di vivere con profitto il **Cenacolo**; alcune specifiche sugli **Anziani**, sui **Discepoli**, sui **Candidati all'Alleanza** e sugli **Amici**. In un clima di serena condivisione si sono svolte le votazioni per approvare gli articoli relativi.

In generale l'Assemblea ha scelto di fare riferimenti espliciti allo Statuto e di dare al Regolamento uno stile il più semplice ed essenziale possibile. Si darà conto – anche nel Bollettino – di tutto quello che è stato approvato quando il Regolamento sarà completo.

Approvazione dei bilanci della Fondazione e della Comunità

Stefano Lince, Presidente della Fondazione Magnificat E.T.S. ha presentato il bilancio 2024, notando come questo che è il “braccio operativo per la carità” della Comunità, si impegni principalmente nell’aiuto e sostegno a bambini, in ormai undici paesi. In totale, nell’anno 2024, **la Fondazione ha destinato oltre 269.000 Euro per 29 progetti di carità.**

Il Presidente ha dato poi conto dell’assunzione di Oreste Pesare come Direttore esecutivo, per dare maggior efficacia all’attività di questo servizio e di averne già potuto constatare i benefici. Daniela Monni, membro del C.D.A., ha poi precisato che **la Fondazione si sta impegnando a tenere i costi della Fondazione sotto il 20% di quanto percepisce dalle donazioni** e, nel 2024, questa percentuale si è fermata appena sotto il 17%.

Il Direttore generale esecutivo della Comunità, Pier Giovanni Duranti, ha quindi illustrato il Bilancio 2024 dell’Associazione Magnificat, segnalando un **disavanzo in negativo di 80.354 Euro**, a fronte comunque di una disponibilità in banca di oltre 400.000 euro. Il Direttore ha spiegato come una voce importante di spesa, 100.000 Euro, sia stata costituita dai lavori di ristrutturazione a San Manno, dove si sta realizzando la Foresteria.

L’Assemblea ha approvato all’unanimità i due bilanci presentati.

Definizione e futuro per Casa Tabor

La *Casa Tabor*, l’immobile che la Comunità gestisce dal 2018, è stata oggetto di un’approfondita condivisione e preghiera, insieme ai fratelli di Magione-Agello. Al termine l’Assemblea ha definito all’unanimità che essa è **una casa di preghiera della Comunità Magnificat**, aperta a tutti per approfondire la propria esperienza di Dio, dove si prevede che vi abitino stabilmente persone vocate, che ne curino vita, accoglienza e accessibilità.

Cammino di crescita

I Responsabili generali hanno annunciato il tema del cammino di crescita 2025-26, centrato sulla figura di Mosè e della sua relazione con Dio. Tra le altre raccomandazioni per vivere il cammino hanno informato l’Assemblea di aver **modificato il ritmo degli incontri dell’inizio di ogni tappa del Cammino: Catechesi, Condivisione, Risonanza**, togliendo il primo *Venerdì dello Spirito* per permettere una maggior interiorizzazione del tema della catechesi. ■





«Come Pietro, Giacomo e Giovanni»

La festa della *Trasfigurazione del Signore*, festa di *Casa Tabor*

Ascolta l'AUDIO 

“È bello essere qui per questa festa così importante, qui sul Tabor, proprio come Pietro, Giacomo e Giovanni col Signore Gesù. Grazie di questa occasione perché **questo luogo è sicuramente uno dei punti d'irradiazione della Grazia** per tutta la nostra Chiesa e per questa nostra terra”.



Queste le parole dell'Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Ivan Maffei, per aprire l'omelia del 6 agosto scorso durante la celebrazione della *Trasfigurazione del Signore* a *Casa Tabor*. È ormai tradizione che i fratelli di Magione-Agello, in tale occasione, organizzino una piccola festa per ringraziare Dio e far conoscere *Casa Tabor*. Quest'anno tutta la Fraternità, e non solo, si è impegnata nel preparare al meglio la festa. A dispetto del caldo e della fatica **nessuno dei presenti è tornato a casa senza avere il cuore gonfio di bellezza e di gioia** per aver lavorato fianco a fianco coi fratelli e le sorelle per dar gloria a Dio.

I festeggiamenti hanno avuto inizio la sera di martedì 5 agosto con la *Lectio Divina* sulla *Trasfigurazione del Signore* tenuta da Don Livio Tacchini il quale ha offerto tanti spunti di riflessione e picchi di commozione.

La festa è poi giunta al culmine nel pomeriggio del 6 agosto **davanti al Santissimo Sacramento esposto nella cappella esterna alla presenza di oltre 100 persone**. Si è poi proseguito con la celebrazione presieduta dall'Arcivescovo insieme a don Stefano Orsini, ex parroco di Magione, e tre diaconi, tra i quali Giacomo Lancini, responsabile generale della Comunità. Delle parole riservate a *Casa Tabor* dall'Arcivescovo si dà conto nel prossimo articolo del Bollettino.

Al termine della celebrazione, **tutti i presenti si sono radunati davanti alla statua della Vergine con il Bambino** collocata vicino alla cappella esterna e il Vescovo ha provveduto a benedirli.

La festa si è conclusa con un piccolo *buffet*, in gioia e fraternità, vivendo le parole del *Salmo*: **“com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!”** (133[132], 1).





Casa Tabor: occasione di incontro

Le case di preghiera, risorsa per incontrare chi non va in Parrocchia

Ascolta l'AUDIO 

Al termine della Celebrazione eucaristica celebrata durante la Festa della Trasfigurazione a Casa Tabor, l'Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, **monsignor Ivan Maffeis ha rivolto alcune parole ai presenti**, di cui diamo conto. ■



In questo tempo di grandissimi cambiamenti credo che noi faremo fatica tutti quanti, perché i sacerdoti purtroppo stan venendo meno, nel giro di poco, il territorio cambierà notevolmente...

Allora – e già oggi è così – **quelli come questo saranno i luoghi dove per tanti ci sarà un riferimento e la possibilità di un'esperienza di fede e di incontro con la comunità cristiana.**

Sono convinto che, se la forza della Chiesa italiana è stata la parrocchia – ne sono convintissimo perché per tanto tempo ho fatto il parroco –, oggi **lo Spirito sta suscitando**, accanto alle forme presenti sul territorio – unità e zone pastorali – **delle case**, dei luoghi di spiritualità, **dove potremo incontrare quelle persone che nelle parrocchie magari girano con un po' più di difficoltà.**

Santuari, case di spiritualità e case di preghiera, **risponderanno sempre più a quel bisogno che c'è ed è enorme**, nonostante che si possa credere il contrario.

Siamo di ritorno da una settimana “romana” [quella del giubileo dei giovani] e devo dire che i ragazzi con cui abbiamo potuto condividere questi sette giorni ci hanno dato una testimonianza fortissima di ricerca di fede e di fraternità.

Quindi: **andiamo avanti, con fiducia.** I problemi ci sono in tutte le famiglie e noi chiederemo a chi “moltiplica i pani e i pesci” che ci aiuti a stemperarli e andiamo avanti con grande fiducia!

Chiediamo la benedizione del Signore su quanto portiamo nel cuore, sulle nostre comunità, sulla nostra Chiesa.

Chiediamo davvero che **il Signore non faccia mai mancare all'umanità di oggi luoghi che sono un po' come il Tabor**, di cui parla il Vangelo di questa nostra festa.



«L'amore di Dio ti brucia dentro»

La prima volta di una responsabile generale dalla Romania

Ascolta l'AUDIO 

Alleata dell'*Agnus Dei*, dalla Fraternità Betleem di Popești-Leordeni, nei pressi di Bucarest, Agneza Țîmpu è la prima persona non italiana a servire come Responsabile generale.

Coordinatrice del Servizio di comunione CHARIS in Romania, è stata l'anima della crescita e diffusione della Comunità in quella nazione.



Agneza, nella tua esperienza cristiana hai avuto una forte chiamata alla Comunità Magnificat.

Puoi dirci come hai capito che Il Signore ti voleva proprio qui?

La verità è che non avevo capito nulla né io, né gli altri intorno a me, ma avevo sentito col cuore e nel cuore. Non avevo capito con la mente, con la ragione umana, ma avevo avvertito dentro di me una spinta forte, un desiderio che veniva solo dall'esperienza forte dell'amore di Dio che avevo vissuto. **E l'amore di Dio** non si capisce, non si spiega, ma **si sente così come si sente il calore del fuoco**. Lo senti come **ti brucia dentro e non ti lascia in pace fino quando non lo condividi con gli altri**, non ti lascia tranquillo fino quando non lo porti a tutti coloro che non lo conoscono. Infatti, dopo 25 anni da quando ho conosciuto l'amore incondizionato di Dio, non si è mai spento dentro di me questo desiderio, l'unico desiderio che mi è rimasto e che mi ha accompagnato sempre anche nel buio, nel peccato e nelle difficoltà, ma soprattutto nei momenti di gioia, serenità, pienezza e compimento del cuore quando guardavo gli altri che sperimentavano lo stesso amore! Tutto questo **si può capire solo con un cuore rinnovato dalla potenza dello Spirito Santo!**

Da qui viene la mia chiamata alla Comunità Magnificat, dall'esperienza forte e profonda dell'amore di Dio! Dio ha confermato la chiamata avendo messo nel mio cuore il desiderio di vivere la promessa del *perdono permanente* e della *costruzione dell'amore* prima ancora di conoscere la Comunità. Quando l'ho conosciuta a Perugia nel 2002, durante la novena di Pentecoste, con le Quattro Promesse, non solo due, **fu per me una gioia così grande che traspariva e splendeva sul mio viso** e non volevo altro che vivere questo fuoco d'amore e la mia chiamata nella Comunità Magnificat.



Da qualche mese sei stata chiamata a servire nella Responsabilità generale della Comunità: come la stai vivendo?

Conoscendo le mie fragilità e le debolezze, non avrei mai immaginato che il Signore mi avrebbe chiamato a un tale servizio. Sin dal giorno della elezione una pace profonda è scesa in me, **avvertivo la presenza del Signore nel mio cuore e un abbandono totale nelle sue mani.**

Dopo circa un mese in questo servizio ho passato un momento di prova e solitudine e mi sono messa in preghiera. Il Signore è stato troppo forte! **Ho sentito la sua grazia in una maniera incredibile e non mi ha più lasciato.** Posso testimoniare dopo questi mesi di servizio che non ho mai sperimentato in ventidue anni di Comunità una grazia così forte e duratura che mi riempie di gioia, pace, serenità e posso esclamare con san Paolo: ***“Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza”*** (2Corinzi 12, 9). Poi **il clima di amore e comunione** che si è creato e **crece sempre più tra tutti i cinque responsabili di cinque Zone diverse** mi conforta e mi fa sentire parte di una famiglia dove tutti cercano e desiderano di volersi bene!

Sei una testimone della nascita e successiva fioritura della Comunità in Romania: Cosa c'è nel futuro di questa Zona? Come hai vissuto questi anni e cosa hanno portato?

Il parto della Comunità Magnificat in Romania ha portato con sé tutto quello che comporta: dolori, sofferenze, travaglio, ma la gioia di vedere oggi la realtà della Comunità in Romania è molto grande: siamo in **10 città** con **5 fraternità autonome, una fraternità in formazione** e altre **4 missioni**. La Chiesa locale, diffidente ventidue anni fa, si è aperta tantissimo al punto che l'Arcivescovo di Bucarest ci ha chiesto di fare il *Seminario per il Battesimo nello Spirito* durante gli esercizi spirituali per i sacerdoti della sua diocesi. *Charis* ha spalancato le porte e siamo arrivati nella *Conferenza Episcopale Rumena*. La Comunità si è aperta a evangelizzare anche fuori con Seminari per sposi, fidanzati, consacrati, *teologia del corpo* per giovani... **Abbiamo visto tanta grazia!**

La cosa che mi riempie di gioia è la vita consacrata che si è sviluppata, perché il Signore continua a chiamare sorelle a donare la loro vita a Lui.

Che Dio sia benedetto e glorificato per sempre per la sua opera con la Comunità in Romania! ■





SI PUÒ OFFRIRE UN AIUTO CONCRETO

Progetto “Dignified” in Uganda*

Un ampio programma di intervento

Ascolta l’AUDIO 



La Fondazione Magnificat, attraverso **Operazione Fratellino**, sostiene da tempo l’organizzazione *Dignified* a Kampala in Uganda. Si tratta di una organizzazione fondata nel 2007 e registrata come ONG nel 2008. La sua visione è quella di **rendere la società libera da ogni forma di schiavitù sessuale**, di abuso e di sfruttamento umano, attraverso l’amore radicale di Dio. *Dignified* gestisce un programma di **uscita e riabilitazione per donne e ragazze intrappolate nello sfruttamento sessuale**.

“*Help The Street Girl Uganda*” è uno dei progetti di *Dignified* che si dedica al supporto e all’**emancipazione di giovani donne e ragazze in situazioni di vulnerabilità**, in particolare quelle che vivono per strada o che affrontano gravi difficoltà socio-economiche. L’organizzazione si impegna a fornire **assistenza pratica e sostegno a lungo termine**, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita di queste ragazze e **aiutarle a costruirsi un futuro migliore**.

Le loro attività includono la fornitura di beni di prima necessità come cibo, vestiti e articoli igienici, ma vanno ben oltre l’assistenza materiale.

“*Help The Street Girl Uganda*” si concentra anche sull’**offerta di opportunità educative** e di **formazione professionale**: l’istruzione e lo sviluppo di competenze sono fondamentali per spezzare il ciclo della povertà e dell’emarginazione. Si promuovono anche programmi di sensibilizzazione per affrontare le cause profonde della povertà e della violenza di genere, cercando di **creare un ambiente più sicuro e inclusivo per le giovani donne in Uganda**. ■



Col **contributo** dei **sostenitori** possiamo **favorire** questo progetto: aiutaci ad **aiutare!**

* Articolo tratto dalla *News Letter* di *Operazione Fratellino*. Per iscriversi fai click **QUI** e scorri la pagina fino in fondo.



DUE ANNI E MEZZO DELLE EDIZIONI COMUNITÀ MAGNIFICAT

Venduti più di 1.800 libri!

Un bilancio che invita a crescere

Ascolta l'AUDIO 

Era il febbraio 2023 quando vedevano la luce le Edizioni Comunità Magnificat, **una casa editrice tutta dedicata a diffondere il Vangelo**, per aiutare quanti vogliono approfondire i temi della vita carismatica e comunitaria, attraverso la pubblicazione di *Libri* e *Quaderni*, tratti dalla tradizione e dalla riflessione comunitaria.

Fino a oggi sono stati editati 14 volumi e 8 quaderni, distribuiti online sul **sito** e durante i principali momenti comunitari, tanto in formato cartaceo che in quello elettronico degli e-Book.

Un bilancio parziale – a due anni e mezzo dall’inizio – **incoraggia i fratelli e sorelle che se ne prendono cura ad andare avanti con gioia e determinazione**. Infatti, da un rapporto accurato risulta che il numero dei libri e quaderni venduti in questo tempo ha superato le 1.800 unità.

Considerando che “oggi non si legge più”, che tutto viene fatto da volontari, che i temi di cui si parla sono destinati a un pubblico molto caratterizzato, che i canali di distribuzione sono limitatissimi, **non si può che dichiararlo un successo!**

Le sfide che stanno davanti a questo particolare settore del servizio comunitario – mentre si preparano **almeno altre quattro pubblicazioni per i prossimi mesi** – sono almeno due: **sviluppare la sezione degli audio-libri** e cominciare a **tradurre in varie lingue i titoli più richiesti**.

Dio benedica questo servizio! ■





UNA POESIA DAL CAMPEGGIO COMUNITARIO

“Il campeggio è...”

Una giovane campeggiatrice definisce in versi la sua esperienza

Ascolta l'AUDIO 

Il campeggio di Rodi Garganico, quest'anno, oltre alla consueta vita fraterna condita di semplicità e serene giornate intorno alla tenda del Santissimo, regala anche una **simpatica riflessione, in forma di poesia**.

Ci è piaciuta e così la condividiamo con tutta la Comunità. ■



Il campeggio è **scomodità**,
ma è al contempo **libertà**.

È costruire e curare la **casa** in cui alloggerai,
ma senza saperlo realmente **fare**.

È avere il cielo come **tetto**,
è avere un **canotto** come letto.

È essere in balia del **tempo** che verrà:
è bagnarti quando piove e sentir caldo quando esce il **sole**.

È inventarti un cuscino e sentirti il **suolo** vicino.

È svegliarti con la luce **naturale** dei primi raggi di sole
o con la pioggia di un estivo **temporale**.

È **pulire** ciò che non sei tu a sporcare
e veder degradare le cose che non hai saputo **curare**.

È **allenamento** costante della tua capacità di *problem-solving*:
è inventarti per ogni cosa una **soluzione**
rendendoti **utile** ciò che non hai.

È camminare trecento metri per fare la **doccia** a fine giornata,
amandola anche se sai che verrà un **mix** tra tiepida e ghiacciata.

È **vivere** la condizione di assenza di una casa stabile sicura
e impararla ad **abitare**.

Chi torna dal **campeggio** dice:

«La prossima volta **Hotel** a cinque stelle!».

Io invece dico ancora:

«Il prossimo anno voglio tornare a dormire sotto le **stelle!**».

Margherita Fumi